



ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale
Tipo materia	Fondo
Materia	CSR Puglia FEASR 2023 - 2027
Sotto Materia	
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	SI
Obblighi D.Lgs 33/2013	Ricorrono gli obblighi di cui all'art. 26 D.Lgs. 33/2013.
Tipologia	Indizione Avviso
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00045 del 25/06/2026 del Registro delle Determinazioni della UOR 001

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 001/DIR/2026/00053

OGGETTO: Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per la Regione Puglia (CSR 2023-2027)
Intervento SRG03 – “Partecipazione a regimi di qualità”
Approvazione AVVISO PUBBLICO per la presentazione delle Domande di Sostegno (DdS)



Il giorno 25/06/2026,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della Legge Regionale (L.R.) n.7 del 04/02/1997, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n.19 del 07/02/1997.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n.3261 del 28/07/1998, in attuazione della L.R. n.7/1997 e del Decreto legislativo (D.lgs.) n.29 del 03/02/1993 e successive modifiche e/o integrazioni (ss.mm.ii.), che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. .

VISTA la L.R. n.15 del 20/06/2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", pubblicata nel BURP n.102 del 27/06/2008.

VISTO il regolamento regionale del 29/09/2009, n.20 "Regolamento attuativo della Legge Regionale n.15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", pubblicato nel BURP n.153 del 02/10/2009.

VISTO l'articolo 32 della Legge n.69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO l'articolo 18 del D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici e ss.mm.ii. .

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n.679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

VISTO il D.lgs. 07/03/2005, n.82 "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii. .

VISTO il D.lgs. n.33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii. .

VISTO il regolamento regionale n.13 del 04/06/2015, pubblicato nel BURP n.78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n.443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n.109 del 03/08/2015 e ss.mm.ii. .

VISTA la DGR n.1974 del 07/12/2020 di *Approvazione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*.



VISTO il DPGR n.22 del 22/01/2022 avente per oggetto “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0” e ss.mm.ii..

VISTO il DPGR n.242 del 30/04/2026 avente per oggetto <<Modifiche all’Allegato B) alla D.G.R. n. 1974/2020, recante “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0” e ss.mm.ii. Adozione>>.

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n.241 “Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii. .

VISTO il D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii..

VISTA la DGR n.1466 del 15/09/2021 "Approvazione del documento strategico AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia".

VISTA la DGR n.1295 del 26/09/2024 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

VISTA la Deliberazione n. 677 del 26/04/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito al prof. Gianluca Nardone l’incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale (odierno Dipartimento Agricoltura e Sviluppo rurale), incarico prorogato al 31/01/2026 da ultimo con DGR n.1967 del 16/12/2025, ferma restando l’applicazione dell’articolo 23 – comma 2 – dell’atto di alta organizzazione “MAIA 2.0” di cui al DPGR 22 gennaio 2021, n.22 in caso di proclamazione del nuovo Presidente della Giunta Regionale, così come modificato con DPGR 1 aprile 2026, n.178 e tenuto conto della disposizione di cui alla D.G.R. n. 543 del 29/04/2026 pubblicata nel BURP n. 38 suppl. del 14/05/2026 che tra l’altro recita: “[...] 6. di stabilire che gli attuali incarichi dei dodici Direttori di Dipartimento, del Segretario Generale della Presidenza ad interim, del Segretario Generale della Giunta, del responsabile della Struttura speciale per l’attuazione del POR-Autorità di gestione del POR, del responsabile della Struttura speciale Comunicazione Istituzionale e del Direttore amministrativo del Gabinetto, restano pienamente operativi secondo l’attuale assetto di competenze e funzioni assegnate, fino all’effettivo insediamento nelle funzioni dei titolari degli incarichi da conferire in attuazione del punto 5., primo e secondo alinea;”.

VISTA la Deliberazione n. 1612 del 11/10/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito al prof. Gianluca Nardone l’incarico di Autorità di Gestione (AdG) del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2022 della Puglia.

VISTA la nota protocollo AOO_001/PSR-14/10/2021 n.1453 a firma del prof. Gianluca Nardone, Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale, riportante “Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell’Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l’agricoltura”.

VISTA la Deliberazione n.1788 del 05/12/2022 con la quale la Giunta della Puglia ha approvato il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) in seno al Piano



Strategico (PS) nazionale della Politica Agricola Comune (PAC) 2023/2027 (PS-PAC 2023/2027) dal quale si desume, tra l'altro, che l'incarico di Autorità di Gestione regionale è stato conferito al prof. Gianluca Nardone.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAdG) n.5 del 06/03/2024 recante *"Adozione del Modello Organizzativo della struttura di gestione e attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) in seno al Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia"* con la quale, tra l'altro, è stata adottata la struttura organizzativa per l'attuazione del CSR Puglia 2023/2027.

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura n.246 del 03/05/2024 con la quale sono stati conferiti - per la durata di due anni e con decorrenza 01/05/2024 – gli incarichi di Elevata Qualificazione (EQ) della medesima Sezione e, tra questi, alla dott.ssa agr. Lucrezia De Lucia l'incarico di EQ Responsabile dell'Intervento SRG03 "Partecipazione a regimi di qualità" del CSR 2023/2027 della Puglia.

VISTA la Determinazione n. 179 del 23/03/2026 del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura, con la quale è stato conferito alla dott.ssa Erika Molino, l'incarico equiparato ad Elevata Qualificazione di Responsabile di Raccordo degli Interventi CLLD-LEADER, qualità e associazionismo del CSR 2023/2027, per la durata di un anno, con decorrenza 01/04/2026.

VISTA la DDSA n. 193 del 01/04/2026 con la quale è stato disposto, fino al 30/04/2027, il rinnovo di n.26 incarichi equiparati ad EQ della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura tra i quali figura la EQ Responsabile dell'Intervento SRG03 "Partecipazione a regimi di qualità" del CSR 2023/2027 della Puglia.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla EQ Responsabile dell'Intervento SRG03 "Partecipazione a regimi di qualità", confermata dalla EQ Responsabile di Raccordo (RR) degli Interventi CLLD-LEADER, Qualità e Associazionismo, si relaziona quanto segue.

VISTI:

- il REGOLAMENTO (UE) 2021/2115 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n.1305/2013 e (UE) n.1307/2013, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L435/1 del 06/12/2021, così come modificato ed integrato;
- il REGOLAMENTO (UE) 2021/2116 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul



monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n.1306/2013, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L435/1 del 06/12/2021, così come modificato ed integrato;

- la Deliberazione n.1788 del 05/12/2022 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha approvato il CSR della Puglia in seno al PS-PAC 2023/2027 contenute, tra l'altro, le specificità regionali del PS-PAC;
- il REGOLAMENTO (UE) 2025/2649 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 19 dicembre 2025 recante modifica del regolamento (UE) 2021/2115 per quanto riguarda il sistema di condizionalità, i tipi di intervento sotto forma di pagamenti diretti, i tipi di intervento in determinati settori, lo sviluppo rurale e le relazioni annuali sull'efficacia dell'attuazione e del regolamento (UE) 2021/2116 per quanto riguarda la sospensione dei pagamenti in relazione alla verifica annuale dell'efficacia dell'attuazione, i controlli e le sanzioni;
- la Deliberazione n.1983 del 22/12/2025 con la quale la Giunta regionale della Puglia, da ultimo, ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2025) 8022 del 27/11/2025 di modifica al PS-PAC 2023/2027 ed ha approvato le modifiche al CSR della Puglia, inizialmente approvato con DGR n.1788 del 05/12/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2026) 745 final – adottata in data 11/02/2026 – con la quale, da ultimo, è stata approvata la modifica del PS-PAC 2023/2027.

VISTA la scheda dell'Intervento SRG03 "Partecipazione a regimi di qualità" del CSR 2023/2027 della Puglia.

CONSIDERATO che nell'ambito degli interventi SRA01 "Produzione Integrata" e SRA29 "Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica" i premi determinati nell'ambito del CSR Puglia 2023/2027 sono notevolmente al di sotto dei massimali definiti dal MASAF e che la differenza tra questi è prevalentemente superiore al costo determinato per la certificazione, i soggetti beneficiari del sostegno nell'ambito dei suddetti interventi posso partecipare al presente Avviso, sebbene la scheda dell'intervento nel precluda l'accesso.

CONSIDERATO che risultano approvati i Criteri di Selezione dell'Intervento SRG03 a seguito della consultazione per procedura scritta del Comitato di Monitoraggio del CSR della Puglia in seno al PS-PAC 2023/2027, avviata il 17/04/2026 con nota protocollo n.0211052/2026 e chiusa il 21/05/2026 con nota protocollo n.0291488/2026.

RILEVATO che tra i compiti dell'Autorità di Gestione regionale del CSR 2023/2027 rientra l'emanazione degli Avvisi pubblici attuativi degli Interventi, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi.



RITENUTO di poter approvare, nel rispetto della normativa dell'Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione Puglia, l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno (DdS) a valere sull'Intervento SRG03 "Partecipazione a regimi di qualità".

Per quanto innanzi si propone l'adozione delle disposizioni di seguito specificate:

1. approvare, nel rispetto della normativa dell'Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione Puglia, l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno (DdS) a valere sull'Intervento SRG03 "Partecipazione a regimi di qualità", come riportato nell'ALLEGATO A che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. pubblicare il presente provvedimento nel sito istituzionale (<https://csr.regione.puglia.it>) del CSR 2023/2027 della Puglia e nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP);
3. stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel sito istituzionale del CSR 2023/2027 della Puglia e nel BURP assume valore di comunicazione ai richiedenti il sostegno dei termini e delle modalità di presentazione delle domande e della documentazione.

VERIFICA ai sensi del Regolamento UE n.679/2016 e del D.lgs. n.196/2003, come modificato dal D.lgs. n.101/2018
Clausola di riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n.196/2003 come modificato dal D.lgs. n.101/2018, e dal vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n.1161 del 07/08/2024

Esito Valutazione di impatto di Genere: neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i



creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ricorrono gli obblighi di cui all'art. 26 D.Lgs. 33/2013.

Sulla base delle risultanze istruttorie espletate dalla EQ Responsabile dell'Intervento SRG03 "Partecipazione a regimi di qualità", confermata dalla EQ Responsabile di Raccordo (RR) degli Interventi CLLD-LEADER, qualità e associazionismo del CSR 2023/2027, ritenuto di dover provvedere in merito

L'AUTORITA' DI GESTIONE Regionale CSR Puglia 2023-2027

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di adottare le disposizioni di seguito specificate:

- a. approvare, nel rispetto della normativa dell'Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione Puglia, l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno (DdS) a valere sull'intervento SRG03 "Partecipazione a regimi di qualità", come riportato nell'ALLEGATO A che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- b. pubblicare il presente provvedimento nel sito istituzionale (<https://csr.regione.puglia.it>) del CSR 2023/2027 della Puglia e nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP);
- c. stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel sito istituzionale del CSR 2023/2027 della Puglia e nel BURP assume valore di comunicazione ai richiedenti il sostegno dei termini e delle modalità di presentazione delle domande e della documentazione.

Di dare atto che il presente provvedimento:

- è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003 e dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., ed è composto da pagine numerate progressivamente e dall'ALLEGATO A con pagine numerate progressivamente;
- sarà disponibile nel sito istituzionale (<https://csr.regione.puglia.it>) del CSR 2023/2027 della Puglia e nel BURP;
- sarà pubblicato ai sensi degli articoli 26, comma 2 e 27 del D.lgs. 33/2013 nella Sezione "Amministrazione trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e



vantaggi economici" sotto sezione "criteri e modalità" del sito www.regione.puglia.it;

- sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso all'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale;
- sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Avviso Pubblico SRG03.pdf - a6df76113b7b8f346815ad2867dc9b4a2174a7daf99d555e6cc9273b14e90dc8

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 001/DIR/2026/00053

Sottoscrittori Proposta:

- Resp. SRG02 "Organizz. produttori" - SRG03 "Regimi qualità" - SRG10 "Prodotti di qualità" CSR 23/27

Lucrezia De Lucia

- Responsabile di Raccordo (RR) degli Interventi CLLD-LEADER, qualità e associazionismo del CSR 2023/2027

Erika Molino

Firmato digitalmente da:

Autorità di Gestione CSR Puglia 2023-2027

Gianluca Nardone



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027

Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)

AVVISO PUBBLICO

Codice e descrizione intervento	SRG03	Partecipazione a regimi di qualità
Modalità presentazione domanda di sostegno	Dematerializzata	

Responsabile dell'Intervento E.Q. SRG 03

Dott.ssa Agr. Lucrezia De Lucia

Responsabile di Raccordo E.Q.

Dott.ssa Erika Molino

L'AUTORITÀ DI GESTIONE REGIONALE DEL CSR PUGLIA 2023 - 2027
Prof. Gianluca Nardone



INDICE

1. PREMESSA	3
2. FINALITÀ DELL'INTERVENTO	3
3. INDICATORI DI RISULTATO	4
4. BENEFICIARI: TIPOLOGIA E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ.....	4
5. INVESTIMENTO: AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA.....	6
6. AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE.....	8
7. IMPEGNI E OBBLIGHI	9
8. RIDUZIONI E SANZIONI	10
9. DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO.....	12
10. IMPORTI E ALIQUOTA DI SOSTEGNO.....	12
11. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO	13
12. DOCUMENTAZIONE TECNICO AMMINISTRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO	15
13. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO	18
14. CRITERI DI SELEZIONE	19
15. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ALL'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO (Domande di Pagamento).....	21
16. MODALITÀ DI RIESAME E RICORSI.....	22
17. VARIANTE E ADATTAMENTO TECNICO.....	22
18. CAMBIO DI BENEFICIARIO, RINUNCIA E RECESSO DAGLI IMPEGNI.....	23
19. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	23
20. RELAZIONI CON IL PUBBLICO.....	24
21. ELENCO ALLEGATI	24



1. PREMESSA

Il Complemento dello Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Puglia approvato con D.G.R. 1788 del 05/12/2022 prevede l'attivazione dell'intervento "SRG03 - Partecipazione a regimi di qualità", sulla base dei contenuti del Piano Strategico Nazionale per l'attuazione della PAC 2023-2027 (PSP) approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione della Commissione (2022) 8645 finale del 2/12/2022 e modificato da ultimo con Decisione di esecuzione C(2025) 1983 finale del 22/12/2025.

La tutela della qualità delle produzioni agroalimentari rappresenta per l'Italia uno dei principali obiettivi della politica agroalimentare, considerato che il nostro Paese vanta in Europa il maggior numero di prodotti a marchio registrato, 838 al 2020, che evidenzia, anche il forte legame con il territorio di origine.

L'intervento contribuisce all'obiettivo specifico SO3 "Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore" della PAC 2023-2027 al fine di sostenere le forme associative degli agricoltori che operano nei regimi di qualità, incentivando chi, tra i loro associati, aderisce ai sistemi previsti.

Per soddisfare i fabbisogni di intervento dell'Esigenza 1.6 "Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese e dell'offerta" e dell'Esigenza 1.8 "Rafforzare i sistemi di certificazione, di qualità riconosciuta e di etichettatura volontaria", le attività dell'SRG03:

- favoriscono il sistema produttivo e l'economia del territorio;
- tutelano l'ambiente attraverso la salvaguardia degli ecosistemi e della biodiversità;
- sostengono la coesione sociale dell'intera comunità;
- contribuiscono a dare maggiori garanzie ai consumatori con un livello di tracciabilità e di sicurezza alimentare più elevato rispetto ad altri prodotti;
- rafforzano i sistemi di certificazione, i regimi di qualità riconosciuta, i sistemi di etichettatura volontaria per aumentare la qualità, la sostenibilità e il benessere animale, favorendo la partecipazione delle imprese delle filiere agroalimentari e rafforzando il ruolo delle Organizzazioni di Produttori (OP) e dei Consorzi di Tutela;
- consolidano la posizione competitiva di comparti per i quali la Puglia ricopre un ruolo di leadership a livello nazionale;
- promuovono i processi di integrazione e aggregazione delle imprese e dell'offerta;
- contribuiscono a migliorare il livello di organizzazione e di aggregazione dei produttori agricoli della Puglia, favorendo la costituzione di organizzazioni di produttori (OP), associazioni di organizzazioni di produttori (AOP), di cooperative e reti di impresa che abbiano una dimensione fisica ed economica in linea con le necessità;
- favorisce forme di sostegno per i regimi di qualità coordinate all'interno di interventi di cooperazione;
- garantiscono con le certificazioni di qualità, ognuna con i propri disciplinari, standard di qualità riconosciuti, contribuendo ad aumentare la consapevolezza e la conoscenza dei consumatori rispetto all'origine dei prodotti e ai sistemi e modelli produttivi.

2. FINALITÀ DELL'INTERVENTO

L'intervento "Partecipazione ai regimi di qualità" è finalizzato ad aumentare il numero degli agricoltori che partecipano ai regimi di qualità istituiti dall'Unione europea e ai sistemi di qualità nazionali e regionali, determinando il rafforzamento delle filiere agroalimentari dei prodotti di qualità con effetti finali positivi sulla redditività delle imprese e sulla loro posizione nella catena del valore.



La partecipazione ai regimi di qualità che beneficiano dell'aiuto previsto dall'intervento deve essere aperta a tutti i produttori e prevedere dei disciplinari di produzione vincolanti e verificabili dalle autorità pubbliche o ad organismi di controllo.

La tipologia di intervento considera:

1. sostegno alle associazioni e ad altri organismi di tipo associativo o cooperativo per la partecipazione ai regimi di qualità istituiti dall'UE e ai sistemi di qualità nazionali e regionali indicati nella domanda di aiuto;
2. sostegno alle aziende agricole in forma singola che per la prima volta aderiscono ai regimi di qualità;
3. sostegno alle reti di imprese agricole.

Il sistema dei Regimi di qualità favorisce il sistema produttivo e l'economia del territorio, tutela l'ambiente, perché il legame indissolubile con il territorio di origine esige la salvaguardia degli ecosistemi e della biodiversità, sostiene la coesione sociale dell'intera comunità. Allo stesso tempo, grazie alle certificazioni di qualità si danno maggiori garanzie ai consumatori con un livello di tracciabilità e di sicurezza alimentare più elevato rispetto ad altri prodotti.

L'intervento previsto contribuirà ad aumentare il numero di aziende che partecipano a regimi di qualità anche in forma di gruppi di produttori, organizzazioni di produttori o attraverso i mercati locali.

3. INDICATORI DI RISULTATO

Tutte le operazioni di investimento previste dal presente Piano di intervento forniscono un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R.10 e, pertanto, concorrono alla sua valorizzazione.

Di seguito si riporta il dettaglio dell'indicatore interessato:

Tabella 1 - Indicatori di risultato

CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE
R.10	Percentuale di aziende agricole che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiere di approvvigionamento corte e regimi di qualità sovvenzionati dalla PAC.

4. BENEFICIARI: TIPOLOGIA E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

Il presente Avviso è riservato alle imprese agricole singole o forme associative degli agricoltori di nuova costituzione o già esistenti, di qualsiasi natura giuridica, che aderiscono ad uno dei regimi di qualità istituiti dall'Unione Europea, dallo Stato membro e dalle Regioni.

L'imprenditore agricolo e gli agricoltori che fanno parte delle forme associative, per poter essere destinatari finali dell'intervento, devono partecipare per la prima volta ad uno dei regimi di qualità ammissibili o devono aver partecipato al medesimo regime per la prima volta nei cinque anni precedenti alla presentazione della domanda di sostegno (di seguito DdS).

In tutte le fasi del procedimento è garantita l'unicità del canale di finanziamento per scongiurare ogni rischio di doppio pagamento attraverso un adeguato sistema di gestione e controllo.



Le aziende che percepiscono pagamenti per l'adesione ai regimi di qualità in seno all'OCM o partecipano agli interventi agroambientali che riconoscono i costi per l'adesione al regime di qualità non possono beneficiare del presente intervento.

Non è consentita la partecipazione al presente Avviso dell'ambito dell'intervento SRG03 a quei soggetti che abbiano percepito il sostegno nell'ambito della Sottomisura 3.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2022 della Regione Puglia.

Tabella 2 - Requisiti di ammissibilità del beneficiario

CODICE	DESCRIZIONE REQUISITO
CR01	Essere iscritto come impresa attiva al registro delle imprese agricole presso la C.C.I.A.A. ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile.
CR02	Essere nelle condizioni di regolarità contributiva.
CR03	Non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché di contrasto al lavoro nero ai sensi del d.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. e di analoghe norme regionali.
CR04	Non essere sottoposto a liquidazione giudiziale o non trovarsi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo, fatto salvo il concordato con continuità aziendale.
CR05	L'imprenditore agricolo, per poter essere il destinatario finale dell'intervento, deve partecipare per la prima volta ad uno dei regimi di qualità ammissibili o deve aver partecipato per la prima volta al medesimo regime nei cinque anni precedenti alla presentazione della DdS
CR06	Le associazioni di agricoltori devono raggruppare anche agricoltori che partecipano per la prima volta o hanno aderito per la prima volta nei cinque anni precedenti la presentazione della DdS ad uno dei regimi di qualità ammissibili.
CR07	I soggetti indicati nella DdS devono partecipare ad uno dei regimi di qualità previsti dall'intervento SRG03 del CSR 2023/2027.
CR08	Il soggetto richiedente deve possedere sede legale e unità produttiva nel territorio pugliese.
CR09	Per OP, AOP e Consorzi di tutela, essere riconosciuti ai sensi della pertinente normativa nazionale e regionale

Per il **CR01** si verificherà tramite consultazione della banca dati della Camera di Commercio l'iscrizione in qualità di impresa agricola nello stato ATTIVA.

Con riferimento al **CR02**, prima dell'emissione del Provvedimento di concessione, sarà verificata la regolarità contributiva del richiedente, ai sensi dell'articolo 10, comma 7, del DL 203/2005, convertito nella Legge 248/2005, attraverso l'acquisizione del DURC. Nel caso di irregolarità contributive riscontrate, verrà inviata specifica comunicazione al richiedente che avrà la possibilità di regolarizzare la propria posizione. La mancata regolarizzazione, entro e non oltre 60 giorni dalla comunicazione ricevuta, comprovata da nuova acquisizione di DURC, determinerà l'esclusione dal finanziamento.

In fase di istruttoria delle DdP, eventuali verifiche negative del DURC non determinano alcuna esclusione o sospensione della liquidazione del beneficio spettante per qualsiasi tipologia di pagamento da disporre (anticipo/acconto/saldo), stante l'obbligo dell'Organismo pagatore di operare eventualmente le dovute compensazioni con riguardo agli importi risultanti nel Registro nazionale debitori comunicati dall'INPS.

In riferimento al **CR07** il soggetto richiedente potrà aderire ad uno dei seguenti regimi di qualità:

1. Indicazioni geografiche DOP/IGP– prodotti agricoli e alimentari registrati nello specifico registro dell'Unione -Reg. (UE) n.2024/1143 (che ha abrogato il Reg. 1151/2012) relativo ai



- regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, compresa l'indicazione facoltativa di qualità "prodotto di montagna";
2. Denominazioni di origini, Indicazioni geografiche e menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo -Reg. (UE) n.1308/2013;
 3. STG – prodotti agricoli e alimentari registrati nello specifico registro dell'Unione - Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
 4. Indicazioni geografiche delle bevande spiritose –Reg. (UE) 2019/787 relativo alla definizione, alla presentazione e all'etichettatura delle bevande spiritose;
 5. Indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati - Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
 6. Produzione biologica – prodotti agricoli e alimentari ottenuti ai sensi del Reg. (UE) n. 848/2018;
 7. Produzioni di qualità di cui al Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata – legge 3 febbraio 2011 n.4;
 8. Sistema di qualità nazionale zootecnica – prodotti agricoli zootecnici ottenuti in conformità ai disciplinari di produzione iscritti nell'elenco di cui all'articolo 7 del Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 4 marzo 2011;
 9. Sistema di qualità benessere animale – produzioni ottenute in conformità ai disciplinari di produzione del Sistema di Qualità Nazionale per il Benessere Animale (SQNBA) di cui all'art. 224bis della L. 17 luglio 2020, n. 77;
 10. Regimi di qualità di natura etica e sociale;
 11. Marchio "Prodotti di Qualità" - Qualità garantita dalla Regione Puglia.

In merito al **CR08** tale requisito deve essere riscontrabile dal fascicolo aziendale che deve essere opportunamente aggiornato a validato prima della presentazione della DdS.

Il mancato rispetto di uno dei requisiti di ammissibilità del beneficiario di cui alla Tabella 2, determina l'inammissibilità della domanda di sostegno, tenuto conto di quanto specificato in riferimento al CR02 per la regolarità contributiva.

5. INVESTIMENTO: AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA

I regimi di qualità che possono beneficiare dell'intervento devono essere conformi con quanto riportato nell'Articolo 47 del Regolamento UE 2022/126. In particolare, deve essere garantita la specificità del prodotto finale che deve essere contraddistinto da caratteristiche ben distinguibili, particolari metodi di produzione o una qualità del prodotto finale superiore alle norme commerciali correnti.

In linea generale le spese, per essere ammissibili, devono essere:

- **congrue** rispetto all'operazione (progetto) ammissibile nel senso di comportare costi commisurati alla dimensione dell'investimento (progetto) ovvero non essere ridondanti;
- **ragionevoli** ovvero giustificate e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Sono ammissibili i **costi annuali riferiti all'anno solare** e sono riconosciute le voci di spesa della seguente tabella:



Tabella 3 – SPESE AMMISSIBILI

CODICE	TIPOLOGIA DELLE SPESE AMMISSIBILI
SP01	Costi di certificazione per la prima iscrizione. Costi per il mantenimento nel sistema dei controlli dell'Organismo di certificazione. Costi per la consulenza del tecnico incaricato di fornire il supporto nelle fasi di mantenimento nel sistema dei controlli.
SP02	Costi delle analisi previste dal disciplinare di produzione e dal piano di controlli dell'organismo di certificazione.

In relazione alla voce di spesa SP01 ed in particolare per la voce di costo relativa alla consulenza del tecnico incaricato di fornire il supporto nelle fasi di mantenimento nel sistema dei controlli, si specifica che per il presente avviso, tale voce di costo non potrà essere superiore al 5% del totale delle altre voci di costo per ogni annualità richiesta e sempre nel rispetto del limite massimo complessivo annuale di € 3.000,00 (tremila) per beneficiario.

In fase di istruttoria delle domande di sostegno, il costo delle spese per la consulenza saranno ricondotte alla percentuale richiesta o massima ammessa calcolata sul totale delle altre voci di costo effettivamente ammesse a sostegno.

Di seguito si riporta il dettaglio delle spese non riconosciute:

Tabella 4 – SPESE NON AMMISSIBILI

CODICE	TIPOLOGIA DELLE SPESE NON AMMISSIBILI
SP03	Spese sostenute per l'ordinaria attività di autocontrollo svolta da parte del beneficiario stesso e non richiesta dal piano dei controlli.
SP04	Costi di ispezioni aggiuntive e/o analisi effettuate a seguito di accertamento di irregolarità da parte dell'Organismo di Certificazione.
SP05	Spese per analisi in autocontrollo, previste dai piani di controllo obbligatori necessarie per la certificazione non svolte in laboratori accreditati.
SP06	Spese per analisi effettuate che non sono contemplate nei piani di controllo inerenti al regime di qualità prescelto.
SP07	Spese di certificazione per le Dop e Igp in protezione nazionale transitoria.
SP08	Spese relative all'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), salvo i casi in cui non sia recuperabile ai sensi della legislazione nazionale sull'IVA.

Il sostegno è una sovvenzione a fondo perduto concessa sotto forma di pagamento annuale.

Ragionevolezza della spesa

Il sostegno previsto è erogato ai beneficiari come rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti, vale a dire corrispondenti a pagamenti effettuati, comprovati da fatture quietanzate e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

La ragionevolezza dei costi dichiarati dal beneficiario è verificata attraverso il confronto tra preventivi degli Organismi di certificazione inerenti la prima iscrizione, il contributo annuo, compresi i costi per le verifiche ispettive, e dei tecnici per il servizio di consulenza nelle fasi di mantenimento nel sistema dei controlli. È necessario produrre un solo preventivo se l'organismo di certificazione è univocamente



individuato per il regime di qualità dal Ministero dell'Agricoltura e Sovranità Alimentare e Foreste, tre in assenza di tale specificità.

Sono richiesti tre preventivi sia per le spese di consulenza che per quelle relative alle analisi previste dal disciplinare di produzione e dal piano dei controlli dell'Organismo di certificazione.

Ciascun preventivo deve contenere i seguenti elementi essenziali:

- a) intestazione al soggetto richiedente vale a dire al singolo richiedente o, in caso di approccio collettivo, all'associazione;
- b) dati relativi alla ditta offerente (ragione sociale/partita IVA o codice fiscale/ n° iscrizione alla CCIAA/sede legale e/o amministrativa/contatti);
- c) numero offerta e data;
- d) descrizione dettagliata del servizio oggetto della fornitura (quota prima iscrizione, quota annuale mantenimento, costo analisi, spesa consulenza);
- e) prezzo totale e dettagliato per singolo servizio fornito (es. quota prima iscrizione € 123,45, quota annuale mantenimento € 123,45, etc);
- f) in caso di richiedente in forma associata, i preventivi devono recare precisa indicazione della spesa prevista per ogni singolo produttore nonché quella complessiva;
- g) sottoscrizione da parte della ditta offerente.

Inoltre, i tre preventivi devono essere rilasciati da tre ditte offerenti specializzate o che svolgono comunque attività compatibili con l'oggetto dell'offerta:

- comparabili, vale a dire omogenei nell'oggetto della fornitura;
- competitivi rispetto ai prezzi di mercato (i prezzi devono quindi riflettere i prezzi più vantaggiosi effettivamente praticati sul mercato e non i prezzi di catalogo);
- indipendenti, vale a dire rilasciati da tre ditte differenti, in concorrenza tra loro. Sono quindi da escludere le offerte riconducibili a un unico centro decisionale, sulla base di elementi chiari e univoci. A titolo di esempio, non possono considerarsi in concorrenza le ditte che abbiano lo legale rappresentante o amministratore unico, i medesimi soci o membri del CDA, nonché le ditte che abbiano lo stesso indirizzo della sede amministrativa o legale o i medesimi contatti

Non possono inoltre essere ammessi preventivi per il medesimo servizio rilasciati da soggetti che si trovino tra di loro in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del Codice civile.

È previsto, altresì, che i suddetti collegamenti e rapporti non debbano sussistere tra le ditte offerenti e il soggetto che presenta la DdS.

Qualora il soggetto abbia già aderito al regime di qualità sarà sufficiente fornire evidenza sulla precedente adesione al prescelto organismo di certificazione allegando alla DdS e il contratto sottoscritto con l'organismo di certificazione e copia dell'ultima fattura di quest'ultimo.

6. AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE

L'intervento SRG03 si applica su tutto il territorio della Regione Puglia.

Non sono ammissibili investimenti realizzati al di fuori del territorio regionale.



7. IMPEGNI E OBBLIGHI

Con riferimento agli impegni e obblighi dell'intervento SRG03, i beneficiari del presente Avviso sono tenuti al rispetto degli impegni e degli obblighi riportati nella seguente tabella, la cui osservanza costituisce condizione essenziale per il mantenimento dell'ammissibilità e del contributo concesso.

Tabella 5 – Impegni e obblighi

CODICE IMPEGNO	IMPEGNO/ OBBLIGO
IM01	Mantenere l'iscrizione al sistema di controllo del regime di qualità indicato nel Piano di adesione al regime di qualità per tutta la durata dell'impegno dell'intervento (5 anni o per il numero di annualità ammesse al sostegno).
IM02	Garantire il mantenimento dei requisiti di ammissibilità.
IM03	Garantire il mantenimento del punteggio minimo.
IM04	Attuare correttamente il piano degli investimenti approvato.
IM05	Rispettare i termini per l'eleggibilità delle spese.
IM06	Concludere l'operazione nei termini previsti nel provvedimento di concessione, tenuto conto di eventuali proroghe.
IM07	Comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato nella DdS, in particolare in al cambio dell'eventuale organismo di controllo nei tempi e modalità stabilite dal par. 18.
IM08	Presentare le domande di pagamento annuale entro i termini stabiliti dal provvedimento di concessione.
IM09	Effettuare i pagamenti relativi alle spese sostenute da un conto corrente aziendale intestato al beneficiario.
IM10	Rispettare le regole di tracciabilità dei flussi finanziari.
IM11	Non richiedere/ottenere altri contributi pubblici per le spese di certificazione oggetto di sostegno richieste con il presente avviso
IM12	Rispettare i termini la presentazione della DdP di saldo.
IM13	Restituire gli aiuti erogati in caso di mancata osservanza di obblighi e impegni assunti.
IM14	Rispetto del divieto di pantouflage.
IM15	Consentire lo svolgimento dei controlli da parte degli Enti competenti.



IM16	Custodire in sicurezza, fino ad almeno cinque anni dalla data di presentazione dell'ultima DdP copia dei documenti giustificati e altra documentazione probante l'adesione al regime di qualità al fine di permettere, in qualsiasi momento, le verifiche in capo ai competenti organismi.
-------------	--

In riferimento all'**IM09** il beneficiario deve necessariamente utilizzare un conto corrente aziendale intestato esclusivamente allo stesso, non saranno riconosciute le spese i cui pagamenti siano transitate da conti correnti cointestati con altri soggetti.

In riferimento all'**IM10** si precisa che i pagamenti effettuati per le spese ammesse al sostegno devono essere tracciabili attraverso bonifico bancario e ricevuta bancaria (Ri.Ba), assegno circolare con dicitura "non trasferibile", Modelli F24, bollettini di c/c postale (purché rintracciabili nell'estratto conto) ed eventuali altre modalità di pagamento elettronico tracciabile.

In riferimento all'**IM15** il beneficiario deve consentire, in ogni momento e senza restrizioni, l'accesso ai siti e a tutta la documentazione necessaria per lo svolgimento dei controlli previsti da parte degli Enti competenti.

Ulteriori e specifici impegni ed obblighi, che il beneficiario è tenuto a rispettare pena l'applicazione del sistema sanzionatorio in caso di inadempienza, sono stabiliti nel provvedimento di concessione.

In caso di inadempienza o di mancato rispetto degli obblighi e degli impegni assunti dal beneficiario con la concessione dell'aiuto, è di applicazione il sistema delle sanzioni (riduzioni/esclusioni) definito in coerenza con il quadro normativo di riferimento. Nel caso in cui il mancato rispetto degli obblighi e degli adempimenti previsti comporti la pronuncia della decadenza totale dell'aiuto, si procede alla revoca dell'intero contributo concesso ed il beneficiario è tenuto alla restituzione delle eventuali somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi legali. Nel caso di decadenze parziali si procede all'applicazione delle riduzioni dell'aiuto concesso nel rispetto delle disposizioni attuative dell'intervento

8. RIDUZIONI E SANZIONI

In seguito all'adozione del provvedimento di concessione degli aiuti e di eventuali altri atti ad esso collegati, si procederà alla verifica degli impegni di cui al paragrafo precedente nel corso dei controlli amministrativi ed in loco delle domande di pagamento, come previsto dal D.M. 0410727 del 04/08/2023. In caso di inadempienza, saranno applicate delle sanzioni che possono comportare una riduzione graduale dell'aiuto o l'esclusione e la decadenza dello stesso.

Il dettaglio del regime che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze è definito con apposito provvedimento amministrativo. Di seguito si offre un sintetico inquadramento del regime sanzionatorio correlato alle inadempienze rimandando per tutto quanto non espressamente indicato al D. Lgs n. 42/2023 e ss.mm.ii. e al DM MASAF n. 93348 del 26 febbraio 2024.

Ai sensi dell'art. 15 del citato D.lgs. n. 42/2023 (per come modificato dall'art. 9 del D.lgs. n. 188/2023) e in attuazione del Decreto Ministeriale MASAF n. 93348 del 26 febbraio 2024, se non sono rispettati gli impegni e gli altri obblighi dell'operazione si applica una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo ammesso, erogato o da erogare.

In caso di inadempienza o di mancato rispetto degli obblighi e degli impegni assunti dal beneficiario con la concessione dell'aiuto, è di applicazione il sistema delle sanzioni (riduzioni/esclusioni) che sarà definito con apposito provvedimento della Giunta regionale, in coerenza con il quadro normativo di riferimento.



Nel caso in cui il mancato rispetto degli obblighi e degli adempimenti previsti comporti la pronuncia della decadenza totale dell'aiuto, si procede alla revoca dell'intero contributo concesso ed il beneficiario è tenuto alla restituzione delle eventuali somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi legali. Nel caso di decadenze parziali si procede all'applicazione delle riduzioni dell'aiuto concesso nel rispetto delle disposizioni attuative dell'intervento.

Il dettaglio della tipologia di sanzione e/o riduzione graduale applicabile al mancato rispetto degli impegni su indicati sarà fissato con provvedimenti successivi, anche in considerazione delle necessarie e preliminari implementazioni sul portale Ve.C.I. (Verificabilità e Controllabilità Interventi) dell'OP AGEA.

Nella tabella seguente sono riportati per ciascun impegno/obbligo violato, il tipo di sanzione applicabile.

Tabella 5a – Riepilogo Impegni/obblighi e tipo di sanzione

IMPEGNO/ OBBLIGO	TIPOLOGIA DI PENALITÀ
IM01 - Rispetto dell'obbligo d'iscrizione al sistema di controllo del regime di qualità indicato nel Piano di adesione al regime di qualità per tutta la durata dell'intervento (5 anni o per il numero di annualità ammesse al sostegno)	Decadenza
IM02 - Mantenimento dei requisiti di ammissibilità	Decadenza
IM03 - Mantenimento del punteggio minimo	Decadenza
IM04 - Corretta attuazione del piano degli investimenti approvato	Riduzione graduale/ Decadenza
IM05 - Rispetto dei termini per l'eleggibilità delle spese	Riduzione graduale/ Decadenza
IM06 - Rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione	Riduzione graduale/ Decadenza
IM07 - Rispetto dell'obbligo di comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato nella DdS	Decadenza
IM08 - Rispetto dei termini per la presentazione delle domande di pagamento annuale	Riduzione graduale/ Decadenza
IM09 - Attivazione di un conto corrente dedicato	Riduzione graduale/ Decadenza
IM10 - Rispetto delle regole di tracciabilità dei flussi finanziari	Riduzione graduale/ Decadenza
IM11 - Rispetto dell'obbligo di non richiedere/ottenere altri contributi pubblici per le spese di certificazione oggetto di sostegno richieste con il presente avviso	Riduzione graduale/ Decadenza



IM12 - Rispetto dei termini per la presentazione della Domanda di Pagamento di saldo	Riduzione graduale/ Decadenza
IM13 - Restituzione degli aiuti erogati in caso di mancata osservanza di obblighi e impegni assunti	Riduzione graduale/ Decadenza
IM14 - Rispetto del divieto di pantouflage.	Decadenza
IM15 - Consenso allo svolgimento dei controlli da parte degli Enti competenti	Decadenza
IM16 - Custodia della documentazione giustificativa e altra documentazione probante l'adesione al regime di qualità fino ad almeno cinque anni dalla data di presentazione dell'ultima DdP	Riduzione graduale

Ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 42/2023, come modificato dall'art. 9 del D.lgs. n. 188/2023, i beneficiari, che richiedono nella Domanda di Pagamento un importo che risulti maggiore del 25% rispetto a quello considerato ammissibile, sono soggetti ad una sanzione pari alla differenza tra i due importi.

La riduzione o l'esclusione si applica anche alle spese che sono risultate non ammissibili in seguito ai controlli in loco o in occasione di successive verifiche.

9. DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO

Le risorse attribuite nel presente avviso sono pari a € 3.000.000,00 (euro tremilioni/00).

La Regione si riserva, nel caso in cui le risorse finanziarie disponibili non garantiscano la completa copertura di tutte le DdS istruite con esito positivo e dichiarate ammissibili e qualora ciò sia ritenuto necessario per garantire un regolare avanzamento finanziario della misura e del CSR, di prevedere stanziamenti aggiuntivi provenienti da eventuali rimodulazioni del piano finanziario del CSR, o da economie realizzate nell'ambito del presente avviso.

10. IMPORTI E ALIQUOTA DI SOSTEGNO

Il sostegno è una sovvenzione a fondo perduto concessa sotto forma di pagamento annuale.

Gli aiuti sono concessi a titolo di incentivo, sotto forma di pagamento annuale il cui importo è determinato in funzione dell'ammontare dei costi fissi occasionati dalla partecipazione ai regimi di qualità.

L'intensità dell'aiuto è pari al 100% dei costi fissi sostenuti nel periodo di riferimento di ciascuna annualità per la partecipazione ad uno o più regimi di qualità ammessi, entro il limite massimo complessivo annuale di € 3.000,00 (tremila) per beneficiario. In caso di approccio collettivo, lo stesso beneficiario può essere compreso tra i soggetti elencati in una DdS presentata da un'associazione, anche quando presenti una propria DdS relativa ad altro diverso regime. Resta fermo l'importo massimo concedibile di 3.000,00 euro all'anno solare per singolo beneficiario

Il contributo è una sovvenzione a fondo perduto concesso sotto forma di pagamento annuale a fronte della presentazione della domanda di pagamento annuale; potranno essere ammesse massimo n. 3 annualità e, conseguentemente presentate, massimo n. 3 DdP annuali in funzione dell'operatività della vigente programmazione. Pertanto, qualora il soggetto richiedente fosse in possesso dei requisiti per



poter richiedere il sostegno per il numero massimo di annualità, pari a 5 (cinque), potrà ottenere il riconoscimento di massimo 3 (tre) annualità di sostegno, salvo eventuali proroghe di operatività della programmazione.

Tale condizione vale anche nel caso di beneficiario che ha già aderito ad uno dei regimi di qualità nei 5 (cinque) anni precedenti, rispetto all'anno solare di presentazione della DdS, al quale verranno riconosciute le spese degli anni di impegno residui fino ad arrivare a un massimo di 3 (tre).

11. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La DdS deve essere presentata dal soggetto richiedente mediante procedura dematerializzata nel portale SIAN.

Il richiedente deve innanzitutto provvedere all'apertura e/o aggiornamento e conseguente validazione del proprio fascicolo aziendale.

I documenti, le informazioni e i dati contenuti nel fascicolo aziendale costituiscono, tra gli altri, la base per le verifiche effettuate dagli uffici istruttori al fine di riscontrare la situazione reale richiesta nella domanda. Il richiedente deve assicurare la corrispondenza del fascicolo aziendale alla domanda.

I soggetti abilitati alla compilazione della DdS per via telematica sono:

- i Centri Assistenza Agricola (CAA);
- i liberi professionisti abilitati iscritti negli appositi albi professionali e incaricati dal richiedente, mediante la compilazione del modello di delega redatto secondo l'Allegato 1.

L'autorizzazione per operare nell'ambito delle Misure non connesse alla superficie o agli animali del portale SIAN e l'abilitazione alla compilazione della DdS relativa al presente avviso pubblico sono subordinate alla presentazione di specifica richiesta, redatta secondo l'Allegato 2.

Gli Allegati 1 e 2 devono essere trasmessi agli indirizzi specificati negli stessi.

L'autorizzazione del richiedente ad operare sulla piattaforma ElixForms è subordinata alla presentazione di specifica delega, redatta secondo l'Allegato 3.

L'invio dei Modelli 1, 2 e 3 è da effettuare esclusivamente tramite posta elettronica agli indirizzi specificati in ciascun modello.

I richiedenti gli aiuti che intendono partecipare al presente avviso devono effettuare cronologicamente le seguenti operazioni.

OPERAZIONE 1: Aggiornare il fascicolo aziendale, del soggetto richiedente e dei soci aderenti associati, nel portale SIAN prima della compilazione del Piano di adesione al regime di qualità.

OPERAZIONE 2: Invio della richiesta di autorizzazione e/o abilitazione ad operare nel Portale SIAN.

OPERAZIONE 3: Compilare, stampare e rilasciare nel portale SIAN la DdS a valere sull'Intervento SRG03 dal profilo Ente: Reg. Puglia – Dip. Agric., Svil. Rur. Ed Amb., secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata.

L'utente abilitato (CAA o libero professionista), dovrà compilare, stampare e rilasciare la DdS secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata. Tale procedura prevede un sistema di firma elettronica basato sul rilascio al soggetto richiedente di un codice OTP (One Time Password), ovvero un PIN "usa e getta" valido per un limitato intervallo di tempo (a decorrere dalla sua trasmissione all'utente) e utilizzabile per una sola firma.



Per il rilascio della DdS è necessaria la visualizzazione del PIN statico. A tal fine, l'utente abilitato deve accedere con le proprie credenziali all'Area riservata del portale SIAN e aprire la voce profilo utente; nella videata che si apre è necessario digitare, in corrispondenza della voce password di ripristino il codice alfanumerico ottenuto nel Modello ZGA-x-I-001-3A che l'utente ha ricevuto dal SIAN nella fase di attivazione della postazione SIAN e cliccare sulla voce visualizza pin statico.

Contestualmente il richiedente deve provvedere alla propria registrazione sul portale SIAN per l'accesso ai servizi informatici nell'area riservata; a tal fine potrà operare in modalità autonoma collegandosi al sito istituzionale di Agea (<http://www.agea.gov.it>) e seguendo le istruzioni di cui al link "servizi on line", oppure in modalità assistita rivolgendosi presso il CAA che possiede il mandato.

La procedura di registrazione sul portale SIAN dovrà essere effettuata con la dovuta tempestività al fine di consentire i tempi tecnici necessari all'espletamento della richiesta; qualora, il rilascio della DdS non dovesse essere effettuato entro i termini previsti dal presente avviso pubblico, a causa della ricezione tardiva dell'OTP al beneficiario, tale DdS non sarà presa in considerazione se la procedura di registrazione non risulta avviata entro e non oltre il 10° (decimo) giorno antecedente la data di chiusura dell'operatività del portale SIAN.

L'utente abilitato dovrà provvedere alla compilazione telematica della DdS mediante l'apposita funzionalità disponibile sul portale; completata la fase di compilazione, l'utente abilitato provvederà alla stampa definitiva della DdS; nel corrispondente quadro del modello di domanda – destinato a tracciare il nominativo di colui che ha curato la compilazione e stampa della domanda - sono riportati la data, il nome e cognome dell'operatore che ha stampato la domanda, inoltre è riportato l'elenco degli allegati previsti in domanda. Il sistema permetterà di visualizzare la domanda nello stato di "STAMPATA" ed attribuirà il numero di domanda (BARCODE) sul modello nel formato PDF.

Terminata la fase di compilazione e stampa definitiva della DdS, l'utente abilitato richiederà di apporre la firma elettronica con codice OTP, selezionando il campo "firma con OTP"; a questo punto, il SIAN fornirà, tramite SMS indirizzato al numero di cellulare indicato dal soggetto richiedente, l'OTP da utilizzare per la sottoscrizione della DdS.

Il soggetto richiedente fornisce il codice OTP ricevuto, all'utente incaricato, il quale provvede ad inserirlo nell'apposito campo della DdS; quindi, selezionando la funzionalità "stampa modello conferma firma OTP" il sistema genera in formato PDF il "modello cartaceo di conferma firma elettronica con OTP" che il soggetto richiedente provvederà a sottoscrivere con firma autografa; l'utente abilitato provvederà quindi alla scansione e all'upload dello stesso, mediante apposita funzionalità, che pertanto verrà allegato alla DdS. La DdS sarà visualizzata nel portale SIAN nello stato di "FIRMATA".

L'utente abilitato provvederà al rilascio telematico della DdS selezionando la funzionalità "rilascio con pin statico" e inserendo il proprio codice; la DdS, a questo punto risulterà nello stato di RILASCIATA (PROTOCOLLATA) e potrà essere visualizzata dall'Ente competente.

La data di rilascio telematico della DdS è attestata dalla data di trasmissione tramite portale SIAN, ed è trascritta nella ricevuta di avvenuta presentazione consegnata dall'utente abilitato al richiedente.

OPERAZIONE 4: Compilare e inviare, tramite la procedura guidata, il Piano di adesione al regime di qualità sull'applicativo informatico disponibile sulla piattaforma on-line al link che sarà reso disponibile con successivo provvedimento dirigenziale, caricando tutta la documentazione indicata nel successivo par. 12.

L'esecuzione di tutte le operazioni necessarie a presentare l'istanza così come precedentemente descritte è obbligatoria, a pena di esclusione, ai fini della ricevibilità della domanda.



In caso di malfunzionamento del SIAN il richiedente è tenuto ad aprire tempestivamente un ticket indirizzando la mail a helpdesk@I3-sian.it ai fini della risoluzione del problema. Non sono presi in considerazione ticket di malfunzionamenti aperti oltre il termine di scadenza del bando.

In caso di impedimento alla presentazione della domanda dovuta a malfunzionamenti SIAN, il richiedente è tenuto a segnalare tramite PEC, l'impossibilità alla presentazione della domanda, allegando il ticket aperto presso l'helpdesk SIAN.

In caso di malfunzionamento del portale ElixForms il richiedente è tenuto a segnalare tramite apposita richiesta di supporto del portale e tramite PEC, l'impossibilità alla presentazione del Piano di adesione al regime di qualità allegando lo screenshot della videata con evidenza della data e dell'orario al momento del riscontro dell'anomalia. Non sono presi in considerazione le segnalazioni di malfunzionamento rilevate oltre il termine di scadenza dell'avviso.

La data di rilascio telematico della DdS è attestata dalla data di trasmissione tramite portale SIAN, ed è trascritta nella ricevuta di avvenuta presentazione consegnata dall'utente abilitato al richiedente.

Le scadenze e il dettaglio delle procedure operative delle precedenti operazioni, oltre che il link utile per la compilazione del piano di adesione al regime di qualità, saranno definite con apposito provvedimento, a seguito della piena operatività del portale ElixForms e della profilatura delle DdS sul portale SIAN.

Nei limiti dell'art. 7 del Reg. (UE) n. 2022/1173 e dell'art. 59, punto 6, del Reg. (UE) n. 2021/2116, le domande di aiuto e le domande di pagamento possono essere rettifiche dopo la loro presentazione senza incidere sul diritto all'aiuto, a condizione che gli elementi o le omissioni da rettificare siano stati commessi in buona fede come riconosciuto dall'autorità competente, e che la rettifica sia effettuata prima che il richiedente sia stato informato di essere stato selezionato per un controllo in loco o prima che l'autorità competente abbia preso una decisione in merito alla domanda.

La richiesta di rettifica deve essere presentata tramite PEC al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Sezione Attuazione dei programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca – Responsabile dell'Intervento SRG03 - PEC: srg03.csr.regione@pec.rupar.puglia.it.

Il richiedente può presentare solo una domanda di rettifica per ciascuna DdS o DdP.

12. DOCUMENTAZIONE TECNICO AMMINISTRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La seguente documentazione, di cui alle Tabelle 6 o 7, dovrà essere caricata nel Piano di adesione al regime di qualità redatto secondo la procedura guidata nel portale ElixForms di Athesi, il cui link sarà reso disponibile con successivo provvedimento dirigenziale, pena la non ricevibilità dell'istanza.

I soggetti richiedenti che aderiranno per la prima volta al regime di qualità prescelto dovranno caricare la documentazione di cui alla Tabella 6.

I soggetti richiedenti già aderenti al regime di qualità prescelto alla data di pubblicazione del presente avviso nel BURP dovranno caricare la documentazione di cui alla Tabella 7.

La documentazione presentata a corredo della domanda deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda nel portale SIAN. Tutti i requisiti necessari devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda, fatte salve eventuali deroghe previste nel presente avviso pubblico.



**Tabella 6 - Elenco documentazione per i soggetti che aderiscono
per la prima volta al regime di qualità prescelto**

CODICE	DOCUMENTO
DOC01	DdS rilasciata nel portale SIAN
DOC02	Documento di identità in corso di validità del soggetto richiedente o del legale rappresentante in caso di società
DOC03	N. 1 preventivo se l'organismo di certificazione è univocamente individuato per il regime di qualità dal MASAF, oppure N.3 preventivi in assenza di tale vincolo, per prima iscrizione, contributo annuo, compresi i costi per le verifiche ispettive
DOC04	N. 3 preventivi per le analisi previste dal disciplinare di produzione e dal piano dei controlli dell'Organismo di certificazione
DOC05	N. 3 preventivi per le spese di consulenza
DOC06	Dichiarazione di non recuperabilità dell'IVA - Allegato 4 (ove pertinente)
DOC07	Dichiarazione di impegno al rispetto del divieto di pantouflage -Allegato 5
DOC08	Dichiarazione sostitutiva di cui all'Allegato 6
DOC09	Atto costitutivo e statuto (ove pertinente)
DOC10	Deliberazione dell'organo competente con cui si approva il Piano di adesione al regime di qualità e si incarica il Legale Rappresentante a presentare la DdS, adempiere a tutti gli atti ad essa collegati e a riscuotere il contributo di cui al presente avviso (ove pertinente)
DOC11	Documentazione probante l'inserimento del soggetto richiedente, o dei suoi soci, nella rete del lavoro agricolo di qualità (ove pertinente)
DOC12	Attestato di qualifica IAP (qualora il richiedente sia una società già in possesso di tale qualifica)

**Tabella 7 - Elenco documentazione per i soggetti già aderenti
al regime di qualità prescelto**

CODICE	DOCUMENTO
DOC01	DdS rilasciata nel portale SIAN
DOC02	Documento di identità in corso di validità del soggetto richiedente o del legale rappresentante in caso di società
DOC03	Contratto di adesione all'Organismo di certificazione, con evidenza sia dei costi annuali previsti (mantenimento/analisi) che della sottoscrizione di entrambe le parti e ultima fattura emessa dallo stesso



DOC04	Documentazione probante la prima adesione al regime di qualità in base alle procedure previste dai regolamenti vigenti (es. Prima notifica tramite biobank nell'ambito dell'agricoltura biologica, prima notifica di adesione alla produzione integrata, prima richiesta di adesione al marchio D.O.P. etc)
DOC05	N. 3 preventivi per le spese di consulenza
DOC06	Dichiarazione di non recuperabilità dell'IVA - Allegato 4 (ove pertinente)
DOC07	Dichiarazione di impegno al rispetto del divieto di pantouflage -Allegato 5
DOC08	Dichiarazione sostitutiva di cui all'Allegato 6
DOC09	Atto costitutivo e statuto (ove pertinente)
DOC10	Deliberazione dell'organo competente con cui si approva il Piano di adesione al regime di qualità e si incarica il Legale Rappresentante a presentare la DdS, adempiere a tutti gli atti ad essa collegati e a riscuotere il contributo di cui al presente avviso
DOC11	Documentazione probante l'inserimento del soggetto richiedente, o dei suoi soci, nella rete del lavoro agricolo di qualità (ove pertinente)
DOC12	Attestato di qualifica IAP (qualora il richiedente sia una società già in possesso di tale qualifica)

L'amministrazione si riserva di richiedere qualsiasi altro dato o documentazione che sia ritenuto necessario per svolgere l'istruttoria delle DdS.

Tale ulteriore documentazione richiesta dall'ufficio istruttore dovrà essere presentata per la regolarizzazione della domanda oppure per approfondimenti istruttori entro 10 (dieci) giorni dalla data della richiesta (formulata via PEC) da parte dell'ufficio istruttore.

La mancata presentazione della succitata documentazione comporta l'inammissibilità della DdS con rigetto dell'istanza.

I preventivi devono essere acquisiti esclusivamente tramite l'applicazione della funzionalità "Gestione preventivi per domanda di sostegno" presente a portale AGEA-SIAN, pena la non ammissibilità degli stessi.

La funzionalità di Gestione Preventivi per la domanda di sostegno, resa disponibile tramite un apposito servizio web pubblicato sul Portale SIAN, permette di acquisire a sistema i preventivi che dovranno poi essere utilizzati nelle successive fasi di compilazione e di istruttoria, associati al livello di voce di spesa (oggetto fornitura) della DdS; si potrà avviare la procedura di Gestione preventivi a monte della presentazione della DdS da parte del beneficiario e dovrà essere completata entro e non oltre la data di rilascio della DdS nel portale SIAN.

I preventivi devono obbligatoriamente essere presentati a sistema dai fornitori previa una specifica richiesta di preventivo da parte del Beneficiario inviata tramite PEC o e-mail, in cui sarà fornito il link personalizzato ed un codice per l'accesso all'area pubblica SIAN.

La suddetta procedura è descritta in maniera esaustiva nel "Manuale Operativo Utente PSR 2014-2020 - Misure non connesse alla superficie o agli animali - Gestione preventivi- RTI-AGE-CONEV-MUT-AST-BAS-ALM-2113-01.1.pdf" disponibile nella sezione Download/Manuali Sviluppo Rurale 2014-2020 - Misure Strutturali del portale SIAN.



Tutti i fornitori dovranno effettuare l'upload sia dei preventivi completi di protocollo AGEA che degli stessi su carta intestata entro e non oltre la data di rilascio della DdS nel portale SIAN.

I preventivi che non saranno presentati mediante la su descritta procedura entro la data di rilascio della DdS nel portale SIAN, non saranno ammessi e le spese richieste con i suddetti preventivi non saranno rinosciute.

In caso di domande in approccio collettivo i preventivi, i documenti contabili emessi dagli organismi di certificazione e le relative quietanze devono essere intestati all'associazione che presenta la DdS.

I tre preventivi devono essere confrontabili e devono riportare tutte le voci di spesa ammissibili nonché il costo complessivo delle stesse. I preventivi devono essere intestati al singolo beneficiario o in caso di approccio collettivo all'associazione; in quest'ultimo caso sarà necessario che il preventivo riporti l'indicazione della spesa prevista per ogni singolo produttore oltre a quella complessiva.

13. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Le DdS presentate ai sensi del presente avviso e dichiarate ammissibili al finanziamento concorrono a formare un'unica graduatoria regionale, in cui le domande ammissibili sono ordinate in modo decrescente, sulla base del punteggio attribuito a seguito della valutazione dei principi e dei criteri di selezione riportati al par. 14.

Per ciascun criterio di selezione, l'attribuzione del punteggio discerne dalla valutazione della documentazione prevista a corredo della DdS e caricata da richiedente (o dal suo tecnico delegato) sulla piattaforma ElixForms tramite la procedura guidata che contestualmente consentirà la redazione del Piano di adesione al regime di qualità secondo termini e modalità che saranno resi noti con successivo provvedimento dirigenziale.

La documentazione di riferimento utile ai fini dell'attribuzione del punteggio è indicata nelle precedente tabella 6/7, in base ai casi di pertinenza, ed è individuata nei DOC02, DOC03, DOC09, DOC11 e DOC12.

Inoltre, in sede di presentazione della DdS, il soggetto richiedente è tenuto a dichiarare i punteggi relativi ai criteri di selezione a titolo di autovalutazione, rendendo disponibili le informazioni e i documenti giustificativi necessari.

Qualora, a seguito della valutazione dei criteri sia attribuito un punteggio inferiore a quello che il soggetto richiedente si è assegnato e ha dichiarato in sede di presentazione della DdS, il responsabile del controllo amministrativo assegnerà il punteggio effettivamente accertato, mentre se viene rilevato un punteggio superiore a quello dichiarato in domanda, l'istruttore confermerà quello richiesto.

Pertanto, il punteggio assegnato in sede di controllo amministrativo della DdS non potrà mai essere superiore a quello dichiarato nella domanda stessa.

Le procedure di gestione delle DdS e DdP, nonché i controlli e le attività istruttorie, sono disciplinate dalla Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, con propri atti amministrativi e dall'OP AGEA con le relative circolari in attuazione della regolamentazione comunitaria vigente.

L'attività istruttoria sarà gestita in osservanza dei principi e delle regole procedurali stabilite dalla L. 241/1990 e s.m.i e del R.R. 13/2015 "Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo" e s.m.i.



L'istruttoria delle DdS consta di due fasi:

1. controllo tecnico-amministrativo;
2. controllo di merito.

Il controllo tecnico-amministrativo comprende le seguenti attività:

- a) Verifica della ricevibilità (intesa come rispetto dei tempi e modalità di trasmissione, completezza di compilazione, contenuti ed allegati);
- b) Verifica delle condizioni di ammissibilità previste dal par. 4 "BENEFICIARI: TIPOLOGIA E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ";
- c) Verifica della coerenza dell'intervento proposto con le finalità, le condizioni ed i limiti definiti al par 5 "INVESTIMENTO: AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA";
- d) Verifica dell'ammissibilità delle spese attraverso la valutazione della pertinenza e congruità in base ai principi enunciati in "RAGIONEVOLEZZA DELLA SPESA".

Qualora nello svolgimento di detta attività istruttoria si ravvisi la necessità di chiarimenti, il Responsabile del procedimento potrà avvalersi dell'istituto del "soccorso istruttorio".

In caso di esito negativo di detta attività istruttoria, sarà inviata comunicazione dei motivi ostativi, ai sensi dell'art. 10bis della legge 241/90, all'accoglimento dell'istanza al soggetto candidato. Tale comunicazione interrompe i termini per la conclusione del procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle eventuali osservazioni.

Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni è data ragione della motivazione nella comunicazione a coloro che le hanno presentate e/o nel provvedimento dirigenziale.

Alle DdS, per le quali l'istruttoria tecnico-amministrativa si conclude con esito positivo saranno attribuiti i punteggi relativi e sarà formulata una graduatoria nel rispetto dei criteri di selezione.

L'esito delle attività istruttorie sarà approvato con apposito provvedimento dirigenziale di:

- a) approvazione della graduatoria delle DdS ammissibili con evidenza del punteggio attribuito, spesa ammissibile e contributo concedibile;
- b) approvazione dell'elenco delle domande non ricevibili e/o non ammissibili.

Qualora in fase di istruttoria delle DdP si riscontri il mancato mantenimento del punteggio minimo la DdS decade.

Il termine per la conclusione del Piano di adesione al regime di qualità è pari a 3 (TRE) anni dalla data di ammissione a finanziamento dello stesso, in ragione della durata della vigente programmazione.

14. CRITERI DI SELEZIONE

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115, pertanto l'AdG del CSR Puglia 2023 - 2027, sulla base dei principi previsti dal PS PAC



2023 - 2027, ha predisposto i seguenti Criteri di Selezione a valere sull'Intervento SRG03, opportunamente condivisi con il Comitato di monitoraggio.

PRINCIPIO 1 - Individuazione di priorità tra i diversi regimi di qualità

Requisiti specifici	Punteggio
1.1 - Marchio "Prodotti di Qualità" - Qualità garantita dalla Regione Puglia (RQR)	10
1.2 - Denominazioni di origini, Indicazioni geografiche e menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo (Reg. UE n.1308/2013)	5
Massimale P1	10

PRINCIPIO 3 - Prodotti con maggiori fabbisogni in termini di certificazione

Requisiti specifici	Punteggio
3.1 - Prodotti vitivinicoli	5
3.2 - Altri prodotti	10
Massimale P3	10

PRINCIPIO 4 - Adesioni ad altri tipi di operazione

Requisiti specifici	Punteggio
4.1 - Partecipazione ad almeno un intervento SRA del CSR Puglia	5
4.2 - Partecipazione ad almeno un intervento del SRA del CSR Puglia tra cui almeno una a SRA24 ¹	10
Massimale P4	10

PRINCIPIO 7 - Tipologia del beneficiario

Requisiti specifici	Punteggio
7.1 - Giovani agricoltori ² e donne	20
7.2 - Possesso della qualifica di C.D. o I.A.P. ³	20
7.3 - Il richiedente è una cooperativa agricola, una Organizzazione di Produttori agricoli o un'azienda agricola che aderisce ad una cooperativa agricola o a una Organizzazione di Produttori agricoli	20
7.4 - Richiedente aderente alla Rete del Lavoro Agricolo di Qualità (INPS)	10
Massimale P5	70

¹ Per l'attribuzione di questo punteggio sarà effettuata la verificata, attraverso la consultazione delle banche dati disponibili, in merito alla partecipazione del richiedente alle misure agroambientali.

² Per la definizione di "giovane agricoltore" si richiama il decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) del 22 dicembre 2025, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 32 del 9 febbraio 2026, in cui è stabilito che al momento della presentazione della DdS il richiedente non deve aver compiuto 41(quarantuno) anni di età.

³ La verifica del possesso di tale requisito per le ditte individuali avviene tramite consultazione del fascicolo aziendale mentre, nel caso delle società, attraverso l'attestazione rilasciata dall'ufficio regionale preposto al riconoscimento I.A.P. per le società

Prospetto sinottico dei criteri di selezione SRG03

PRINCIPIO	Punteggio massimo
Principio 1: Individuazione di priorità tra i diversi regimi di qualità	10
Principio 3: Prodotti con maggiori fabbisogni in termini di certificazione	10



Principio 4: <i>Adesioni ad altri tipi di operazione</i>	10
Principio 7: <i>Tipologia del beneficiario quali ad esempio i giovani agricoltori, il grado di professionalità del richiedente ovvero delle caratteristiche aziendali, quali ad esempio le dimensioni aziendali, il non avere usufruito contributi pubblici in precedenza</i>	70
TOTALE	100

A parità di punteggio sarà data priorità ai richiedenti con età anagrafica minore. In caso di ulteriore parità di punteggio sarà data priorità ai progetti con minore richiesta di contributo.

Punteggio minimo: 30 punti

15. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ALL'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO (Domande di Pagamento)

La domanda di pagamento, secondo le procedure già descritte al par. 11 dovrà essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN e copia della stessa, corredata della documentazione di seguito indicata, dovrà essere caricata nel portale ElixForms, secondo le modalità e nei termini che saranno meglio specificati e stabiliti nel provvedimento di concessione degli aiuti.

Con riferimento al periodo di eleggibilità delle spese, sono ammissibili al sostegno le spese:

- 1) di competenza dell'anno solare. Per il 2026, ossia riferite al periodo dal 1/1/2026 al 31/12/2026, per i soggetti che già aderivano ai regimi di qualità al momento della presentazione della DdS;
- 2) sostenute dopo la presentazione della DdS, per i richiedenti che devono ancora aderire ai regimi di qualità al momento della presentazione della DdS;
- 3) le spese quietanzate antecedentemente alla data di presentazione della domanda di pagamento.

Per "competenza della spesa" si fa riferimento al periodo di svolgimento delle attività di controllo necessarie alla emissione del certificato (ad es. attività di controllo svolte nel 2026 – competenza 2026). Tale competenza deve essere specificata nella fattura.

Sono ammissibili esclusivamente le spese effettivamente sostenute e pagate dal beneficiario.

Il pagamento in contanti non è consentito.

La documentazione da allegare alla DdP (in formato.pdf) è indicata nella Tabella 8.

Tabella 8 –Documenti da allegare alla DdP annuale (acconto/saldo)

CODICE	DOCUMENTO
DOC01	Documento di riconoscimento in corso di validità
DOC02	Allegato 7: Contabilità analitica delle Spese
DOC03	Fatture elettroniche registrate e riportanti nell'oggetto le voci delle spese di certificazione sostenute e riportanti la dicitura "Operazione cofinanziata dal CSR della Regione Puglia 2023-2027, Intervento SRG03, CUP, Annualità _____"
DOC04	Liberatorie, relativa alle fatture rendicontate, corredate dal documento di riconoscimento in corso di validità del fornitore; ciascuna liberatoria dovrà riportare numero e data della fattura, descrizione della fornitura e/o prestazione e degli estremi del bonifico (data e importo)



DOC05	Integrazione elettronica, qualora la fattura elettronica sia stata emessa senza la suddetta dicitura e senza CUP, da realizzare esclusivamente tramite Modello TD16 “reverse charge interno” in ossequio alle disposizioni dirigenziali in materia di regolarizzazione delle fatture elettroniche, non saranno ammesse altre forme di regolarizzazione elettronica (ove pertinente)
DOC06	Dichiarazione Sostitutiva dell’Atto di Notorietà, di cui all’Allegato 1 della DAdG 54/2021, da presentare sempre, indipendentemente dalla regolarizzazione della fattura elettronica rendicontata
DOC07	Copia del registro IVA
DOC08	Copia dei bonifici/assegni circolari non trasferibili emessi dal conto corrente intestato al beneficiario, vidimati dall’istituto di credito
DOC09	Estratto del conto corrente intestato al beneficiario NON COINTESTATO con altri soggetti, o lista movimenti vidimata dall’istituto di credito che l’ha emessa
DOC10	Documentazione probante l’adesione al regime di qualità relativa all’annualità oggetto di rendicontazione

Nello specifico, a seguito della concessione del sostegno il beneficiario potrà compilare e rilasciare sul portale SIAN le domande di pagamento annuali necessarie all’erogazione dello stesso nelle forme consentite. Per il presente avviso possono essere presentate esclusivamente:

- **massimo n.2 (due) DdP di ACCONTO annuali**, in funzione del numero di annualità ammesse al sostegno
- **n.1 DdP del SALDO**

16. MODALITÀ DI RIESAME E RICORSI

Il riesame e i ricorsi sono disciplinati al Par. 20 “Ricorsi” delle “Disposizioni attuative”.

17. VARIANTE E ADATTAMENTO TECNICO

Il beneficiario può richiedere, dopo la concessione dei benefici, una sola variante debitamente motivata ragioni tecniche e/o economiche o cause di forza maggiore sopravvenute di natura non soggettiva.

Il beneficiario deve garantire il mantenimento di tutti i requisiti che hanno determinato l’approvazione del Piano di adesione al regime di qualità in base ai criteri di selezione.

Considerata la limitata variabilità delle voci di spesa previste dall’Intervento SRG03, il Piano ammesso al sostegno non può subire variazioni sostanziali in aumento dell’importo annuale e totale complessivamente ammesso con il provvedimento di concessione del sostegno.

È possibile richiedere la variazione delle voci di spesa per sopravvenute imprevedibili ragioni (es: aumento della quota di mantenimento per aumento della superficie coltivata e soggetta a certificazione e riduzione dei costi di analisi richiedibili) consentendo la variazione degli importi tra gli interventi della DdS, richiesti e ammessi. La suddetta richiesta deve essere idoneamente motivata e giustificata.



Il cambio di Organismo di Certificazione è da considerarsi come adattamento tecnico pertanto, il beneficiario è tenuto a darne tempestiva comunicazione alla Responsabile dell'Intervento. In questo caso non saranno ammesse variazioni in aumento dei costi ammessi al sostegno (iscrizione, mantenimento e analisi) con il provvedimento di concessione.

18. CAMBIO DI BENEFICIARIO, RINUNCIA E RECESSO DAGLI IMPEGNI

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo.

Il recesso dagli impegni assunti, con riferimento al provvedimento di concessione degli aiuti, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dagli aiuti e il recupero delle somme già erogate a valere sull'Intervento SRG03, maggiorate degli interessi legali.

Il cambio del beneficiario è possibile solo in caso di subentro nell'attività agricola; in tal caso, il beneficiario che subentra deve possedere i requisiti posseduti dal beneficiario originario.

In ogni caso, la possibilità di effettuare il cambio di beneficiario deve essere valutata dal Responsabile dell'Intervento SRG03 che può concedere o meno il subentro. Nel caso in cui il subentro non venga concesso la DdS si ritiene decaduta.

La comunicazione di rinuncia o la richiesta di cambio del beneficiario deve essere presentata dal beneficiario al Responsabile dell'Intervento SRG03 al seguente indirizzo srg03.csr.regione@pec.rupar.puglia.it

19. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai richiedenti gli aiuti nelle diverse fasi procedurali saranno trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii. e del Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 (G.D.P.R.).

I dati richiesti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal presente Avviso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e dei principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti dei dichiaranti/richiedenti.

Il Titolare del trattamento dei dati è la Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33. Il Designato del trattamento dei dati personali è il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura (pec: sezione.attuazionepsr@pec.rupar.puglia.it). Il dato di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati (in seguito RPD) è il seguente: rpd@regione.puglia.it. L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte. Ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto. I dati sono conservati per il periodo necessario all'espletamento della procedura selettiva e dei successivi controlli amministrativi. E' fatta salva la conservazione per periodi più lunghi per fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici secondo quanto previsto dall'art. 5, co. 1, lett. e) GDPR. L'interessato può esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e



seguenti del Regolamento UE 2016/679 presentando apposita istanza al Titolare del trattamento, attraverso i dati di contatto del Designato al trattamento (Dirigente della Struttura organizzativa competente per materia) o, in alternativa, contattando il Responsabile della Protezione dei dati, ai punti di contatto come innanzi indicati. Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it. Gli interessati hanno altresì il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

20. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

REFERENTE		EMAIL	TELEFONO
Responsabile Intervento – RUP	Dott. Agr. Lucrezia De Lucia	l.delucia@regione.puglia.it	080.5405253
Responsabile regionale Utenze portale SIAN	Ing. Benedetto Palella	responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it	080.5406860

Per quanto attiene alla gestione dei procedimenti e le comunicazioni tra i richiedenti il sostegno e gli Enti interessati dalla gestione dei procedimenti (OP Agea e Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale), con Decreto del Presidente del Consiglio del 22 luglio 2011 è stata data attuazione all'art. 5 bis del D.lgs. n. 82/2005 la quale prevede che a partire dal 2013, lo scambio di informazioni e documenti debba avvenire attraverso strumenti informatici. Con successivi interventi legislativi è stata stabilita l'obbligatorietà dell'utilizzo della Posta Elettronica Certificata. La PEC deve essere utilizzata nei seguenti casi: per richiedere informazioni alle pubbliche amministrazioni; per inviare istanze o trasmettere documentazione alle pubbliche amministrazioni; per ricevere documenti, informazioni e comunicazioni dalle pubbliche amministrazioni. La trasmissione del documento informatico per via telematica, effettuata mediante la PEC, equivale, nei casi consentiti dalla legge, alla notificazione per mezzo della posta. La data e l'ora di trasmissione e di ricezione di un documento informatico trasmesso mediante PEC sono opponibili ai terzi se conformi alle disposizioni di legge. Il soggetto richiedente che comunica il proprio indirizzo di PEC, nell'apposita sezione del fascicolo aziendale, può ricevere comunicazioni dall'OP AGEA e dalla Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, direttamente al proprio indirizzo PEC.

21. ELENCO ALLEGATI

- Allegato 1- Delega tecnico
- Allegato 2- Richiesta autorizzazione/ abilitazione ad operare nel portale SIAN
- Allegato 3- Delega portale ElixForms
- Allegato 4- Dichiarazione IVA
- Allegato 5- Dichiarazione impegno rispetto divieto pantouflage
- Allegato 6- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
- Allegato 7- Contabilità analitica



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027

Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)

Allegato 1

Delega e autorizzazione tecnico

Codice e descrizione intervento	SRG03	Partecipazione a regimi di qualità
	PEC	srg03.csr.regione@pec.rupar.puglia.it

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____, residente in _____
Via _____ n° _____ CAP _____
CF: _____
in qualità di Legale Rappresentante di " _____"
P.IVA : _____ CUAA: _____

DELEGA

Il sig. dott. _____
nato a _____ il _____, residente in _____
Via _____ n° _____ CAP _____
CF: _____
Iscritto al N° _____ dell'Albo/collegio _____
a presentare sul portale SIAN la DdS ai sensi dell'Avviso pubblicato nel BURP n° _____ del _____
(SRG03 " Partecipazione a regimi di qualità ")

AUTORIZZA

all'accesso del fascicolo aziendale finalizzata alla Compilazione - Rilascio – Stampa - sul portale SIAN
della domanda di sostegno.

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e dal GDPR (Regolamento UE 679/2016).

_____ lì _____

In fede

Allegati:

- Documento di riconoscimento valido e codice fiscale del richiedente leggibili.



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027

Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)

Allegato 2

Richiesta autorizzazione/ abilitazione ad operare nel portale SIAN

Codice e descrizione intervento	SRG03	Partecipazione a regimi di qualità
		PEC srg03.csr.regione@pec.rupar.puglia.it

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a _____ a _____ il _____, residente _____ in _____
via _____ n° _____ - CAP _____
CF: _____ TEL. _____ FAX _____ Email _____

CHIEDE

al Responsabile delle utenze SIAN della Regione Puglia,

- ☐ L'AUTORIZZAZIONE (1) all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande.
- ☐ L'ABILITAZIONE (2) alla compilazione della domanda di sostegno relativa all'intervento SRG03 relativo CSR 2023-2024 per le ditte riportate nella tabella che segue.

All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, li _____

Timbro e firma

Allega alla presente:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale.

⁽¹⁾ La richiesta di autorizzazione deve essere inviata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all'accesso al portale SIAN. La stessa deve essere inviata a mezzo mail all'indirizzo: **responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it**.

⁽²⁾ I Soggetti già autorizzati all'accesso al portale SIAN devono richiedere solo l'abilitazione alla compilazione della DdS per l'Intervento SRG03. La richiesta deve essere inviata a mezzo mail all'indirizzo: **srg03.csr.regione@pec.rupar.puglia.it**

N.	DITTE RICHIEDENTI L'AIUTO	
	<i>Ragione sociale</i>	<i>C.U.A.A.</i>
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		

Elenco delle ditte da abilitare nel portale SIAN per la presentazione delle DdS per l'Intervento SRG03

Timbro e firma



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027

Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)

Allegato 3

Delega alla compilazione nel portale informatico ElixForms

Codice e descrizione intervento	SRG03	Partecipazione a regimi di qualità
	PEC	srg03.csr.regione@pec.rupar.puglia.it

(Dichiarazione resa ai sensi del Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____, residente in _____

via _____ n° _____ CAP _____

CF: _____ P.IVA: _____

in qualità di titolare/ Legale rappresentante di _____

CUAA _____

DELEGA

Il tecnico _____

nato a _____ il _____, residente in _____

via _____ n° _____ CAP _____

CF: _____

Iscritto al N° _____ dell'Albo _____ Prov. _____

_____, nella sua qualità di tecnico incaricato

TEL. _____ Email _____

PEC _____

AUTORIZZA

l'accesso al portale informatico ElixForms per la compilazione del Piano di adesione ai regimi di qualità nonché l'inserimento di tutta la documentazione prevista a corredo della DdS di cui al par. 12.
DOCUMENTAZIONE TECNICO AMMINISTRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO dell'Avviso in oggetto

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dalla L. 675/1996

Luogo e Data

Allegati:

- Documento di riconoscimento del tecnico delegato



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027

Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)

Allegato 4

Dichiarazione di non recuperabilità dell'IVA

Codice e descrizione intervento	SRG03	Partecipazione a regimi di qualità
		PEC
		srg03.csr.regione@pec.rupar.puglia.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____

(prov. _____) il ____ / ____ / _____, in qualità di Legale rappresentante del (indicare la
denominazione e il CUAA) _____ CUAA _____

consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazione mendace così come stabilito dall'art. 76,
nonché di quanto previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000,

al fine dell'inclusione dell'IVA tra le spese ammissibili a contributo ai sensi dell'art. 69, comma 3, lettera c),
del Regolamento (CE) n. 1303/2013 ¹,

DICHIARA

che l'imposta sul valore aggiunto, riguardante le spese imputabili al progetto a valere sull'intervento SRG03
DdS n. _____ per il quale si richiede il contributo, costituisce un costo in
quanto non recuperabile in alcun modo dall'(indicare la denominazione e il
CUAA) _____ CUAA _____.

A tal fine si specifica che i beni dell'investimento oggetto di finanziamento saranno utilizzati esclusivamente
per realizzare attività:

- fuori dal campo di applicazione dell'IVA (indicare norma di applicazione)
- esenti ex articolo 10 DPR 633/1972 (indicare punto specifico della norma di applicazione)

¹ L'articolo 69, comma 3, del Regolamento (CE) n. 1303/2013 prevede che l'IVA non sia ammissibile a contributo, tranne i casi in cui
non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale sull'IVA. L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata
ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

di essere consapevole che ove l'investimento venga dedicato ad attività che permettono, anche parzialmente, il recupero dell'IVA, seppur non effettivamente recuperata, come stabilito dall'art. 69 innanzi citato, si procederà al recupero dell'IVA indebitamente corrisposta.

_____, li _____

FIRMA



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027

Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)

Allegato 5

Dichiarazione di impegno del rispetto divieto pantouflage

Codice e descrizione intervento	SRG03	Partecipazione a regimi di qualità
	PEC	srg03.csr.regione@pec.rupar.puglia.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
(provincia di _____) il _____, residente a _____
(provincia di _____) in
via _____ n. _____

in qualità di titolare/ rappresentante legale

della società _____ con sede legale
_____ (prov.
_____) Via/P.zza _____ n. _____

CAP _____ P. IVA/Codice Fiscale _____ PEC

sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le false attestazioni,

preso atto di quanto specificato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) negli orientamenti nn. da 1) a 4) del 2015, oltre che nei pareri sulla normativa del 4 e del 18 febbraio 2015, nonché del 21 ottobre 2015

DICHIARA

che, al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors), questa ditta/società non ha in essere, alla data di sottoscrizione della presente dichiarazione, contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della

Regione Puglia nei propri confronti nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Puglia.

Dichiara altresì di rispettare il divieto di pantouflage fino alla liquidazione del saldo del contributo spettante, pena l'irrogazione delle sanzioni previste dal predetto art. 53 comma 16 ter D.Lgs. 165/2001.

Il sottoscritto autorizza il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria per le finalità.

In fede _____

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è informato altresì di avere il diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del reg. (UE) 2016/679.

Luogo e data, _____

Firma _____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante, in corso di validità.



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027

Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)

Allegato 6

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (DSAN)

Codice e descrizione intervento	SRG03	Partecipazione a regimi di qualità
	PEC	srg03.csr.regione@pec.rupar.puglia.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ (Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Con riferimento all'Avviso pubblico relativo al CSR Puglia 2023/2027, Intervento SRG03 "Partecipazione a regimi di qualità",

il/la sottoscritto/a _____ nato/a
a _____ il ____/____/____ residente nel Comune di
_____ Via _____ CAP _____ Prov. _____ Tel.
_____ Codice Fiscale _____ nella sua qualità di titolare/ Legale
Rappresentante della ditta⁽¹⁾ _____ con Partita IVA
n. _____ e sede operativa/effettiva nel Comune di
_____ Via
_____ n. _____,

CONSAPEVOLE

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

DICHIARA

- ☐ di essere iscritto come impresa attiva al registro delle imprese agricole presso la CCIAA;
- ☐ di essere nelle condizioni di regolarità contributiva;
- ☐ di aver aggiornato e validato il Fascicolo Aziendale ai sensi della normativa dell'OP AGEA;
- ☐ che vi è piena corrispondenza fra quanto riportato nelle varie sezioni del Piano di adesione ai regimi di qualità con particolare riguardo al sostegno richiesto e quanto riportato della DdS;
- ☐ che per la realizzazione degli interventi di cui alla DdS, non ha ottenuto né richiesto contributi ad altri Enti Pubblici;

- ☐ che tutti i dati riportati nel Piano di adesione ai regimi di qualità e finalizzati alla determinazione dei punteggi in base ai criteri di selezione sono veritieri;
- ☐ di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, del d.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., nonché di contrasto al lavoro nero anche ai sensi di analoghe norme regionali;
- ☐ di non aver commesso reati di cui all'articolo 603 bis c.p. "Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro";
- ☐ di non essere sottoposto a liquidazione giudiziale o non trovarsi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo, fatto salvo il concordato con continuità aziendale;
- ☐ di possedere sede legale e unità produttiva nel territorio regionale;
- ☐ di non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione o l'interdizione dai pubblici uffici;
- ☐ di non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;
- ☐ di non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per reati di frode o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI Pag. 7 a 25 capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962 (laddove previsto nel bando). Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione dell'articolo 178 e 179 del Codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma II, del codice di procedura penale (estinzione del reato);
- ☐ di essere nelle condizioni non ostative all'ottenimento della Certificazione Antimafia per contributi che superino gli importi previsti dalla normativa vigente (Codice antimafia D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159);
- ☐ di non aver richiesto e non richiedere/ottenere altri contributi pubblici per i costi di partecipazione e certificazione oggetto del presente avviso;

di essere consapevole che:

- ☐ l'istanza deve contenere un Piano di adesione al regime di qualità, redatto secondo le modalità previste dal par. 12 "DOCUMENTAZIONE TECNICO AMMINISTRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO", inerente agli interventi del settore agricolo rientranti nell'art. 42 del TFUE;
- ☐ non è prevista l'attuazione di un'operazione, o parte di essa, al di fuori del territorio della Regione Puglia;
- ☐ l'istanza deve raggiungere il punteggio minimo nell'ambito dei criteri di selezione.

di impegnarsi a:

- ☐ garantire il mantenimento dei requisiti di ammissibilità di cui al par. 4 dell'Avviso.
- ☐ mantenere l'adesione al regime di qualità per tutto il periodo oggetto di finanziamento (come da Piano di adesione al regime di qualità approvato con provvedimento di concessione);
- ☐ garantire il mantenimento del punteggio minimo;
- ☐ rispettare i termini per la conclusione dell'operazione così come stabiliti a seguito di concessione e/o di relative proroghe approvate;
- ☐ comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato nella Piano di adesione al regime di qualità;
- ☐ presentare le domande di pagamento annuali e quella di saldo entro i termini stabiliti dal provvedimento di concessione e degli atti ad esso conseguenti;
- ☐ restituire gli aiuti erogati in caso di mancata osservanza di obblighi e impegni assunti;
- ☐ osservare i termini previsti dai provvedimenti di concessione e degli atti ad essi conseguenti;
- ☐ consentire ai Funzionari della Regione Puglia l'accesso al fascicolo aziendale cartaceo detenuto presso il CAA al fine di effettuare le verifiche che la Regione Puglia riterrà necessarie;

- ☐ restituire l'aiuto riscosso, nel rispetto delle procedure AGEA o aumentato degli interessi legali nel frattempo maturati, in caso di mancata osservanza di uno o più obblighi stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dall'Avviso, nonché degli impegni assunti con la presente dichiarazione;
- ☐ custodire in sicurezza, fino ad almeno cinque anni dalla data di presentazione dell'ultima DdP copia dei documenti giustificati e altra documentazione probante l'adesione al regime di qualità al fine di permettere, in qualsiasi momento, le verifiche in capo ai competenti organismi;
- ☐ rispettare le procedure previste dall'Avviso in oggetto e della normativa richiamata nello stesso, impegnandosi a rispettarle per l'intero periodo di assunzione degli obblighi;

infine, di:

- ☐ esonerare gli Organi comunitari e le Amministrazioni statale e regionale da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto della esecuzione delle attività, dovessero essere arrecati alle persone o a beni pubblici e privati e di sollevare le Amministrazioni stesse da ogni azione o molestia;
- ☐ autorizzare ai sensi e per gli effetti del D. Lgs n. 196/2003 Codice Privacy, la Regione Puglia, lo Stato Italiano e l'Unione Europea ad utilizzare i propri dati personali, i quali dovranno essere gestiti nell'ambito dei trattamenti con mezzi automatizzati o manuali al solo fine di dare esecuzione agli atti inerenti l'iniziativa progettuale proposta, e che in esecuzione del Codice Privacy, tali trattamenti dovranno essere improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle norme di sicurezza.

Luogo - data

Firma ⁽²⁾

- 1) Indicare l'esatta ragione sociale del soggetto richiedente;
- 2) In caso di sottoscrizione della dichiarazione con firma olografa è necessario allegare il documento di riconoscimento in corso di validità, a norma dell'articolo 38 del DPR 445/2000.

N.B.: Si precisa che dovranno essere riportate e compilate esclusivamente le dichiarazioni pertinenti.



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027

Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 – 2027

per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)

Allegato 7

Contabilità analitica

Codice e descrizione intervento	SRG03	Partecipazione a regimi di qualità
	PEC	srg03.csr.regione@pec.rupar.puglia.it

Parte 1

	% Realizzazione	Spesa richiesta	Contributo richiesto	Spesa ammessa	Contributo ammesso
DOMANDA DI SOSTEGNO					
1° DOMANDA DI PAGAMENTO DELL'ACCONTO					
2° DOMANDA DI PAGAMENTO DELL'ACCONTO					
DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO					

Parte 2

Oggetto della spesa	Fornitore	P.IVA fornitore	Fattura (numero e data)	Importo imponibile	Importo iva	Importo pagato	Metodo di pagamento	Data di pagamento
...	...	...	...	€ ...	€ ...	€ ...		

Firma Titolare/Rappresentante Legale

Firma e Timbro professionale del tecnico incaricato